

BOLLETTINO MISSIONARIO GUANELLIANO ITALIA-GUATEMALA-MESSICO

Anno 3 n. 7

Marzo 2002.

Carissimi Volontari/e, Amici/e. Comunità Parroquiali, Benefattori, Famiglie del Progetto: “A cada niño una familia”...

eccoci ancora una volta insieme! Nel frattempo abbiamo avuto la possibilità di poter comunicarci un po' di notizie missionarie durante la permanenza di Padre Cosimo in Italia e di vederci in molti durante l'incontro dei volontari svoltosi in Como il 20 gennaio scorso.

Vi giunga gradito questo nuovo numero del Bollettino: siamo già arrivati al terzo anno! Vorrei approfittare di questo anniversario per ringraziare tutte quelle persone che rendono possibile questo servizio semplice, ma tanto importante ed utile. Un grazie sincero e grande per la vostra disponibilità ed altruismo. Il Bollettino è un modo per tenerci collegati, conoscere i movimenti dei volontari, sapere ciò che succede nei vari gruppi e nella missione, mantenere vivo l'entusiasmo e la solidarietà universale, vivere in comunione con la Familia Guanelliana, formarsi nello spirito del volontariato e crescere nella comunione tra culture e Chiese diverse.

Abbiamo ancora negli occhi e nel cuore la dolce presenza del Padre Guanella! Ci siamo incontrati il 20 gennaio scorso, giorno dell'incontro dei volontari, all'altare dei Beati Luigi e Chiara nel Santuario del Sacro Cuore di Como. E' stato un momento toccante e bello.

Ci sembra bello “raccontare” i vari incontri vissuti, i cammini che si stanno facendo, le speranze suscitate. E' una gran famiglia che crede fortemente, che cerca di vivere quotidianamente nella propria patria l'impegno di una vita austera e fraterna, di un cristianesimo evangelico con sapore a carità, di una solidarietà fatta di gesti semplici e con respiro universale, di aiuto allo sviluppo dei popoli, di un lavoro costante per una società più giusta e attenta alle necessità dei più piccoli, emarginati ed esclusi.

Approfittiamo per ringraziare tutte e ciascuna delle persone che hanno facilitato i continui spostamenti del Padre Cosimo durante la sua permanenza in Italia.

Vi giungano gli auguri di una Santa e gioiosa Pasqua! Che la gioia di una vita nuova inondi la vostra persona e famiglia.

Inseriamo in prima pagina una notizia importante per tutti coloro che hanno adottato i bambini del progetto “**A cada nino una famiglia**”. Da questo mese non è più operativo il vecchio numero della segreteria in Roma gestito da Carmen che si occuperà da ora in poi della contabilità del progetto. E' operativo un nuovo numero gestito da Gianni Kiaris per tutte le necessità operative. Il numero è:

348.3818064 dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 14.00

E' inoltre possibile inviare qualsiasi tipo di richiesta inerente la missione attraverso l'indirizzo di posta elettronica:

gianni.kiaris@tin.it

ed avere informazioni aggiornate attraverso il sito Web <http://www.geocities.com/letiz>

La redazione

Vi presentiamo un testo per pensare sulla missione. Consideriamo cosa utile e necessaria riflettere continuamente sul senso della missione oggi.

Qual è missione ?

Il testo di Atti 3, 1-11 è una splendida icona dell'attività missionaria. Collocato nei primi tempi della comunità cristiana, narra di Pietro e Giovanni che salgono al tempio per la preghiera pomeridiana e, sulla porta del tempio della "Bella", incontrano uno storpio. Il racconto più che narrazione di un miracolo è uno splendido esempio di evangelizzazione.

Vi è qui uno stravolgimento delle dinamiche del vangelo: mentre la comunicazione del vangelo chiama in gioco la libertà delle persone e le coinvolge impegnativamente in una offerta di senso, l'attesa delle persone va verso un guadagno in qualche modo materiale. Lo scambio, più o meno a pagamento, più o meno commerciale, rischia di prendere il posto della missione.

Il testo in questione introduce un breve discorso di Pietro su cui vale la pena di fermarsi: *'non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!'*

Per prima cosa Pietro si preoccupa di chiarire l'equivoco e di richiamare la missione della chiesa: vi sono cose che la Chiesa può dare e cose che non può dare perché non dovrebbe possederle. Essa dà quello che possiede, quello che le è proprio, che costituisce la sua missione. E la sua missione è sinteticamente raccolta attorno alla comunicazione del nome di Gesù ed alle azioni chiarite dal vangelo: comprendono il dono di sé, la parrhesìa di fronte ad ogni genere di autorità, la povertà che è rinuncia a tutto ciò che ostacola il vangelo o lo affusca, la condivisione come concretezza della prossimità, la testimonianza dell'amore dell'unità come iniziale costruzione della pace universale, l'impegno per la causa dell'uomo, di ogni uomo, e non solo per le opere cristiane.



Padre Cosimo e don Bruno Maggioni (Raduno del 20 Gennaio a Como)

Questi atteggiamenti costituiscono il bagaglio indispensabile di una chiesa missionaria; il resto, giornali, televisioni, banche, scuola, non è essenziale e, anche se può essere utile, non deve mai nascondere ciò che è veramente essenziale. Non è possibile che la diplomazia e la politica nascondano la testimonianza, che il peso sociale delle opere nasconda il servizio, che l'informazione sulla presenza delle chiese e dei movimenti nasconda la ricerca di Dio nel silenzio, nella preghiera e nella fede.

In altre parole la missione sta sotto la croce e da essa prende i suoi caratteri; una concentrazione sui mezzi umani quale chiesa rischia di edificare?

Vale la pena di leggere, in conclusione, la finale del nostro brano. “...*Tutto il popolo lo vide camminare (...) ed erano meravigliati e stupiti per quello che era accaduto*”. Qui la pienezza della missione comprende l’accompagnamento delle persone, la lode a Dio ed il popolo che si stupisce e si interroga. Vi è qui una indicazione pedagogica preziosa: non spetta a noi salvare: a noi, come testimone del Risorto, spetta porre i segni che il Regno di Dio è presente ed è all’opera, alla gente porre le conseguenti domande. Il resto è di Dio, è il mistero del suo incontro con la libertà degli uomini.

Don Gianni Colzani - *Biblista*.

CRONACA DELLE VISITE DEL PADRE COSIMO ALLE COMUNITÀ

1. Domenica 6 gennaio - Parrocchia di S. Giacomo in Gaeta (LT).

Celebrare una santa messa nella stessa Chiesa dove si è ricevuto il battesimo, il diaconato, il sacerdozio, il crocifisso per la missione costituisce un’esperienza bellissima, che arriva fin nel più intimo della proprio essere cristiano. Quella sera la chiesa era strapiena, erano presenti molti parenti del Padre Cosimo. Il Parroco Don Giuseppe come sempre ha preparato un’accoglienza fraterna ed entusiasta al suo compaesano ed, in nome della parrocchia, ha offerto una generosa somma di denaro per le opere di promozione umana a favore delle persone più bisognose che la missione guanelliana in Messico sta portando avanti da tanti anni.

2. Domenica 13 gennaio - Parrocchia S. Giovanni Battista in Biancade di Roncade (TV).

Tra la missione messicana e Biancade c’è un bellissimo e originale gemellaggio: la volontaria Lisanna e il messicano Luis hanno costruito la loro bellissima famiglia. Nella chiesa parrocchiale, gremita di persone attente e interessate, Padre Cosimo ha potuto celebrare la santa messa del Battesimo di Gesù. Il Parroco don Giuseppe ha invitato i Parrocchiani ad appoggiare i diversi progetti della missione messicana. Un carissimo ringraziamento a tutta la Comunità Parrocchiale e al loro parroco per la loro generosità e solidarietà. Terminata la Santa Messa la famiglia di Lisanna ha invitato ancora una volta il Padre Cosimo e sua sorella Nadia a un pranzo familiare. Terminato il pranzo il Padre ha voluto andare all’ospedale a trovare Lisanna che sta aspettando con gioia e tenerezza la nascita del suo primo figlio. Un sincero ringraziamento anche al Gruppo Missionario per la loro solidarietà.

3. Martedì 15 gennaio: Parrocchia S. Stefano D’Ungheria - Padova.

Da dieci anni il Gruppo Missionario di questa parrocchia guanelliana spedisce pacchi con vestiti usati e medicine nella nostra missione messicana. Padre Cosimo ha voluto conoscere e ringraziare personalmente il Gruppo per questi gesti di fedeltà nella solidarietà. Nel pomeriggio di martedì 15 gennaio, accompagnato da sua sorella, Padre Cosimo ha potuto incontrare il Gruppo Missionario parrocchiale. Il Parroco don Danilo e il vice parroco don Davide hanno accolto con fraternità il confratello, creando un clima molto bello. Dopo l’incontro di mutua conoscenza e la presentazione della Missione guanelliana in Messico, c’è stata la concelebrazione eucaristica e la cena. Un sentito grazie al grande sentimento di fraternità e solidarietà che abbiamo vissuto in questa visita!

4. Un ringraziamento particolare ai volontari e alle persone di Seveso per la loro amicizia e solidarietà.

Il primo ringraziamento a Gigi e Sara, che hanno accolto nella loro casa Padre Cosimo ancora una volta, un ringraziamento vivo e sincero a tutte quelle altre persone che hanno voluto conoscerlo, parlargli, invitarlo ed esprimergli personalmente la propria vicinanza e solidarietà. Grazie!

5. Sabato 19 gennaio: incontro-dibattito nella Biblioteca di Renate (MI).

Odilla e Giuseppe, volontari di Renate, hanno organizzato, sabato 19 gennaio, un incontro-dibattito nella sede della Biblioteca del paese. E' stato un incontro molto con un dibattito molto vivace e interessante. Abbiamo potuto anche ammirare le diapositive scattate e proiettate dal volontario Sandro Terragni di Seregno.

6. Domenica 20 gennaio: raduno dei Volontari a Como, presso la tomba del Fondatore.

Alle 9 del mattino di Domenica 20 gennaio erano già molti i volontari venuti in Messico in questi anni ed anche rappresentanti della Presenza Missionaria Guanelliana nel Santuario del Sacro Cuore di Como. Venivano da Lecco, da Seveso, da Renate, da Seregno, da Lentate, da altri paesi del comasco e del milanese, dalla Valchiavenna, dalla Valtellina e...addirittura da Roma. Eravamo una settantina di persone, nonostante il blocco delle auto.

In occasione dell'anno internazionale dei volontari appena concluso, ci é sembrato bello raccoglierci intorno alle spoglie del Fondatore per riflettere sulla missione e sul volontariato, per conoscere meglio la spiritualità e il carisma guanelliano e per creare una coscienza comune per un progetto missionario guanelliano di laici e religiosi. Ci sono stati due interventi molto apprezzati: il primo di don Alfonso Crippa, rettore della Casa, e il secondo di don Bruno Maggioni. Dopo l'incontro in salone ci siamo trovati insieme per la Santa Messa seguita da un pranzo giovinale e fraterno. Un grazie sincero a don Alfonso e alla comunità di Como per l'accoglienza cordiale, calorosa e fraterna.



I volontari al Santuario del S.Cuore di Como (altare del Beato e Sr. Chiara)

7. Giovedì 24 gennaio: incontro con gli scolari della scuola media G. Garibaldi di Gordona (SO).

Verso le nove del mattino Simone accompagnava Padre Cosimo alla scuola media di Gordona. Un salone pieno di ragazzi e ragazze con i loro insegnanti, un'attenzione sveglia e intelligente, domande presentate con molto interesse ed educazione. I ragazzi della scuola già da anni stanno adottando a distanza una bambina messicana. L'anno scorso, leggendo dalla lettera che il tetto della casa della "loro" bambina era rovinato e faceva penetrare acqua, hanno organizzato un banco vendita, riuscendo a racimolare i fondi per aggiustare il tetto della casa, che la nostra missione ha portato a termine. Durante l'incontro con Padre Cosimo gli scolari, insieme a loro insegnante di religione, che li educa a questo spirito di solidarietà, hanno deciso di comprare con i loro risparmi, frutto ancora del loro lavoro, alcune carrozzelle per persone disabili e anziane della missione guanelliana. Padre Cosimo li ha ringraziati in nome della missione e ha cercato di far loro capire il grande aiuto che queste carrozzelle daranno ai disabili e persone della terza età della missione. Grazie di tutto cuore!

8. Domenica 27 gennaio: celebrazione solenne nella Parrocchia di Santa Croce e Valchiavenna

La bella chiesa di S. Martino era strapiena. Il Parroco don Alberto Pini presentava alla comunità il Padre Cosimo, che per ben 13 anni ha organizzato nel paese i campi estivi con i giovani di Roma mentre era parroco don Narciso Mandelli. Erano presenti molto volontari che da vari anni sono andati nella missione messicana. Una bella festa in famiglia! Dopo la santa messa solenne molti paesani e persone amiche venute da altri paesi hanno voluto partecipare a un pranzo familiare. Grazie per l'amicizia e la solidarietà! Un grazie sincero e particolare a don Alberto.

9. Domenica 3 febbraio: celebrazione solenne nella Parrocchia di Triangia.

Si odono canti molto belli. Sono i bambini della Parrocchia di Triangia che animano la Santa Messa. E' l'incontro della comunità con il Dio buono e con un amico: Padre Cosimo. Anche qui incontriamo Don Narciso Mandelli, parroco della Comunità. All'offertorio i bambini offrono a Padre Cosimo i frutti del loro lavoro di solidarietà. Serviranno per appoggiare i progetti di Promozione Umana della missione guanelliana in Messico.

10. Visita alle Suore di S. Croce - Sondrio.

Una visita diventata ormai obbligatoria è quella che Padre Cosimo fa alle suore di Santa Croce di Sondrio. Quest'anno, dopo la s. Messa di domenica 3 febbraio alle 7,30 e la colazione, le suore si incontrano in una sala dove Padre Cosimo presenta il suo regalo di quest'anno alla Comunità: una immagine grande in tela della Madonna di Guadalupe, patrona del Messico e di tutta l'America Latina. Consegnando l'immagine della Madonna, Padre Cosimo spiega loro tutti i segni indios che tiene l'immagine. Ed è proprio per questa inculturazione che gli indios messicani l'hanno da sempre amata, capita e venerata. Ancora una volta le suore hanno voluto consegnare i frutti della loro solidarietà per le opere della missione. Grazie! La vostra preghiera per tutti noi missionari è fonte di sostegno e di fedeltà.

11. Domenica 3 febbraio: Visita all'Associazione Amici Anziani di Sondrio.

Questa Associazione è gemellata con la nostra Opera Guanelliana di Città del Messico. Ogni anno organizzano iniziative per ricavare fondi ed appoggiare i progetti della missione. Nel pomeriggio Padre Cosimo ha visitato l'Associazione, ha ricevuto l'apporto solidario e ha rivolto a tutti i partecipanti un breve saluto, aggiornandoli sui progressi e iniziative della missione.



Momenti del pranzo a Como



Volontari "misti"



Gruppo di Seveso



Gruppo di Triangia

12. Martedì 5 febbraio: incontro con i cooperatori e amici di Roma.

Alle 18 la Chiesa del Buon Pastore di Via Aurelia Antica era piena di cooperatori, famiglie e amici. Una santa messa in famiglia. Una pausa spirituale, di ricarica, di preghiera per tutte quelle persone amiche che stanno partecipando dal cielo alla celebrazione eucaristica. Un grande abbraccio a tutti, un rinnovo delle certezze evangeliche e guanelliane che hanno marcato e continuano a marcare la vita di tutti i presenti. Un momento bellissimo, riempito da tanti bambini. E' presente anche Gianna Di Bari, religiosa apostolina adesso in missione in Brasile. Terminata la santa messa una cena familiare colma di affetto, amicizia e rispetto. Grazie anche per la solidarietà!

13. Mercoledì 6 febbraio: visita alla comunità guanelliana di Napoli.

Accompagnato da Wanda e Mariano Padre Cosimo visita la Comunità di Napoli. Rivede con gioia, affetto e stima Confratelli (don Pino, don Attilio, don Aldo, don Michele e don Aniello) e amici. Padre Aldo lo accompagna a visitare la casa con tutti i rispettivi progetti e attività. Si parla anche del Messico, Padre Aldo infatti è stato nella missione messicana più di un anno ed ha sempre appoggiato con generosità la missione. Il 6 febbraio è anche il compleanno di Don Pino Venerito, superiore della Comunità. Il pranzo si riveste quindi di maggior fraternità e gioia. Un grazie sincero ai Confratelli per la loro fraternità e generosa solidarietà.

I nostri ringraziamenti più sinceri vanno ai Confratelli della Curia Generalizia, di Gaeta, della Parrocchia di Padova, della Casa di Cassago, al Confratello di Saronno, ai Confratelli di Como, di Lecco, delle due comunità spagnole di Madrid e di Palencia, di Tirano, di Chiavenna, di Napoli, di Roma-Provincia e Via Aurelia per l'accoglienza fraterna e la solidarietà ricevuta.

INCONTRO CON PADRE COSIMO

Giovedì 24 gennaio, Padre Cosimo è venuto a trovarci a scuola, come è solito fare da due anni a questa parte, cioè da quando abbiamo adottato una bambina a distanza: PAULINA. Ci ha parlato della sua esperienza di padre missionario a Città del Messico e di alcuni suoi progetti per aiutare la gente bisognosa.

Ha ribadito l'importanza dell'adozione a distanza, sottolineando come sia possibile, con una cifra modesta, (300 euro all'anno) assicurare a un bimbo una vita normale con cibo a sufficienza, assistenza medica e condizioni mediche adeguate; ha evidenziato l'importanza di adottare un bimbo nei primi anni di vita, in modo che possa crescere fisicamente sano così da non compromettere il suo futuro. Inoltre, affiancando alla famiglia un tutore si educa la madre a crescere in modo adeguato il proprio figlio così che, la stessa possa essere in grado di svolgere da sola il ruolo delicato di mamma, anche in condizioni non sempre ottimali.

Padre Cosimo ha affermato che nascere donna, in questi paesi è ancora un "handicap", perché si è oggetto di discriminazione ed addirittura di violenza all'interno della stessa famiglia; nonostante ciò il ruolo della donna è fondamentale per la famiglia e per la società.

Alla fine ha illustrato le condizioni dei disabili e degli ammalati di questo paese invitandoci a riflettere sui bisogni di queste persone, per questo motivo abbiamo deciso di finanziare un progetto per l'acquisto di carrozzelle.

Grazie a questo incontro, ci rendiamo conto di quanto noi ragazzi di Gordona siamo fortunati, poiché abbiamo tutto ma a volte non siamo in grado di riconoscerlo. L'importante è, comunque, fare sempre delle scelte a favore della vita e Padre Cosimo ci sta aiutando in questo.

SCUOLA MEDIA DI GORDONA

PRESENZA DEI VOLONTARI

1. **Salvatore Castronovo.** E' arrivato in Messico a metà gennaio del 2002 ed è tornato in Italia il 21 febbraio. Il suo campo di volontariato è stato molto ampio: giovani e bambini disabili del Centro Comunitario Domenico Frantellizzi", bambini dell'asilo del Centro Sociale, panetteria del Centro Sociale. Un sentito e doveroso ringraziamento.
2. In marzo arriverà **Valerio Gianatti e una amica** da Castione Andevenno-Sondrio e si fermeranno nella missione due o tre mesi. Li aspettiamo a braccia aperte!

ESPERIENZA DI UN VOLONTARIO

LA MIA ESPERIENZA NELLA MISSIONE GUANELLIANA DI CITTA' DEL MESSICO

La mia esperienza in Messico non parte gli ultimi giorni di ottobre del 2001 ma molto prima e di circa 6 mesi quando stanco di una società sterile e asciutta come quella Europea ho deciso di ritrovare le mie origini, forse impossibili da trovare qui in una società in piena crisi di valori. La lunga meditazione mi ha portato in Messico perché nel cuore sentivo di volere stare vicino alle persone che davvero necessitano d'aiuto, conforto e che in cambio ho scoperto ti trasmettono un'energia e vitalità indescrivibili.

Della povertà io sapevo ben poco, descritta dai miei genitori quando raccontano le loro vicende giovanili sempre in precarie condizioni, tuttavia fatte di tanta solidarietà e allegria. Fin dal primo giorno è nata una sincera simpatia tra me i Padri e tutte le varie persone della missione; per la verità nessuno di noi volontari si sarebbe mai aspettato di trovare una struttura così completa efficiente e confortevole.

L'esperienza era grandiosa via via che partecipavo ai progetti, dalla realizzazione dei nuovi tavoli del refettorio alla pavimentazione del piazzale antistante lo stesso e sentivo ogni giorno di fare qualcosa di veramente concreto e indispensabile per gli altri.

La cosa che più mi ha lasciato stupito è stata la mia esperienza con i ragazzi handicappati, persone che non ti possono nascondere sentimenti ed emozioni e quindi se stabilisci un rapporto di rispetto ti trasmettono tanta gioia di vivere.

Ricordo con particolare entusiasmo la mia esperienza (che purtroppo per cause di forza maggiore ho dovuto abbandonare prima del previsto) tra gli Indios della sierra di Puebla, un incontro molto particolare per me che mi porto dietro il fardello di una società che li sfrutta ma che in quel momento grazie alla missione era lì per aiutarli e per fargli capire che non tutto il mondo è cattivo, forse. La loro semplice vita nel rispetto della natura la loro umiltà e i loro antichi valori mi hanno portato molto vicino al concetto di perfezione.

Al mio ritorno in Italia ho fatto una piccola mostra che è possibile visitare presso il centro culturale "Il Forno" di Ponte in Valtellina, le foto scattate nella sierra voglio sensibilizzare le persone sulla realtà indigena.

Ringrazio tutti quanti, da Claudia che ha reso possibile tutto questo ai Padri Cosme, Peppino e Armando, i miei colleghi di lavoro, tutti quelli che hanno un ruolo nella missione, tutti quelli che ho conosciuto e il popolo messicano. Ciao a tutti.

ADOZIONI A DISTANZA

PROGETTO “A OGNI BAMBINO, UNA FAMIGLIA”

Pensiamo fare un gran favore a tutte le persone che stanno adottando a distanza un bambino/a della nostra Comunità del Messico, presentando le caratteristiche del Progetto “A cada niño una familia”. Lo abbiamo già presentato l'anno scorso, però nuove persone si sono aggiunte al progetto. Vogliamo favorire una conoscenza sempre più chiara del progetto.

1. La Situazione dell'infanzia in Messico.

Messico é considerato dall'Unicef Internazionale di alto rischio per la sopravvivenza infantile, occupa il 14* posto del grupo di 32 paesi con la piú alta mortalitá infantile nel mondo. Il programma nazionale di alimentazione ha rivelato che la percentuale piú alta della mortalitá infantile si deve alla denutrizione e alle malattie ad essa associate. Son ben 500 i bambini minori di 5 anni che muoiono ogni 24 ore nel paese e 5.000 ricevono danni fisici e mentali irreversibili.

Per questo il nostro progetto si rivolge soprattutto a bambini di quest'età: il cervello umano si sviluppa in un 90% prima dei 5 anni. Una mancanza grave di cibo, una malattia non curata, vaccinazioni non fatte in questa età, avranno conseguenze negative nella personalità e nella vita della persona per tutta la vita.

2. Obiettivo del progetto.

Contribuire allo sviluppo integrale della famiglia y del bambino a 0 a 5 anni, che hanno situazioni “a rischio” in quanto all'alimentazione, alla desintegrazione familiare, all'igiene, ai documenti e alla salute, attraverso un cambio di attitudini e comportamenti verso queste problematiche e favorendo una crescita culturale, psicologica, morale e spirituale di tutto il nucleo familiare.

3. Servizi offerti.

Lavorano in questo progetto 15 persone, la maggior parte mamme di famiglia, tutte volontarie, eccetto l'Assistente Sociale, a ognuna delle quali sono affidate dalle 5 alle 10 famiglie. Ognuna delle persone ha ricevuto un corso di preparazione per svolgere questo compito. Ogni volontaria visita ogni settimana i suoi bambini nelle rispettive famiglie. In questo modo é possibile un controllo reale e continuo sulle abitudini di vita e di comportamento del bambino e della famiglia (nella maggior parte dei casi si puó contare solo sulla mamma). Questo contatto diretto favorisce una conoscenza vera della realtà, piena di rispetto e amicizia e permette, nello stesso tempo, coscientizzare la famiglia, dare i consigli piú opportuni, proporzionare una formazione personalizzata ed ottenere un lento cambio di attitudini e comportamenti che permetteranno un autosviluppo di tutto il nucleo familiare. Una volta raggiunta una vera educazione e formazione del nucleo familiare, il bambino/a non corre piú nessun rischio, perché i genitori (la mamma nella maggior parte dei casi) hanno imparato il mestiere di educatori e formatori.

I servizi che vengono offerti sono soprattutto:

- a. Un controllo medico di tutti i bambini proporzionato dal Centro Medico della nostra Parrocchia (ogni bambino ha la sua cartella clinica aggiornata).

- b. Un'alimentazione bilanciata, sovvenzionando, con alimenti, quelle famiglie che non possono assicurare l'indispensabile ai loro bambini.
- c. L'assistenza sociale perché ogni bambini abbia tutti i documenti e le vaccinazioni necessarie a uno sviluppo normale e completo.
- d. Un controllo continuo dell'igiene personale e della casa dove vivono, anche se molto povera.
- e. Un accompagnamento per risolvere quelle situazioni che la famiglia non é in grado di affrontare in maniera soddisfacente.
- f. Un aiuto professionale psicologico, morale e spirituale.
- g. Un gruppo di persone amiche con le quali interessere rapporti veri e liberi e sulle quali si potrà sempre contare.

4. Quanti bambini stanno nel Progetto.

Questo progetto é iniziato nel 1990 (é stato il primo dei progetti a distanza della Congregazione). Attualmente si stanno appoggiando 145 bambini da 0 a 5 anni. Di questi 25 sono disabili. Durante questi 11 anni abbiamo seguito piú di 358 bambini. Come già si diceva la situazione economica, sanitaria é a grosso rischio. Abbiamo 56 ragazze madri. Nella maggior parte delle famiglie c'è una forte disintegrazione familiare, problemi di alcoolismo, violenza intra familiare e uso di sostanze stupefacenti.

5. Quali le risorse economiche del Progetto?

Questo é un progetto di "adozione a distanza". Sono attualmente 137 famiglie, quasi tutte italiane, che appoggiano economicamente tale progetto. La famiglia italiana esprime il suo desiderio di fare un'adozione a distanza. Una segreteria in Roma (Gianni Kiaris tel. 348.3818064) Trasmette i dati della famiglia alla nostra Segreteria in Messico (Tel. dall'Italia 0052.55.5856.1451, Fax. 0052.55.5858.5231, E-mail sdcsmt@prodigy.net.mx). La nostra Assistente Sociale, insieme con il sacerdote, ogni lunedì raduna le persone incaricate di visitare i bambini e lí si presenta la domanda. Una volta individuato una famiglia con una bambino/a "a rischio" si compila una scheda che contiene lo studio socio-economico di tutto il nucleo familiare con la foto del bambino/a e la si invia alla persona che ne ha fatto richiesta. Da questo momento inizia l'adozione e la famiglia versa sul conto corrente n. 83338004 intestato a CONGREGAZIONE SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA - MISSIONE MESSICANE, una quota di 50 mila lire al mese. Ogni sei mesi la famiglia che adotta il bambino/a riceve una lettera con le ultime notizie del "suo" bambino/a e della famiglia. Tre volte all'anno riceve anche un Bollettino (questo!) in Italiano con le notizie della Missione.

Alcune famiglie e persone, soprattutto in occasione delle feste natalizie, compleanni e onomastici, inviano dei pacchi postali con regalucci per il bambino/a. Si scambiano le foto di famiglia e alcune persone vengono dall'Italia per visitare il loro "Figlioccio". Aprofittano anche dei Volontari che vengono a fare alcune esperienze nella nostra Missione Messicana, per dare loro dei pacchetti e incaricarli di fare foto e video per poter conoscere ancora meglio il bambino/a e la sua famiglia. Ho visto alcune famiglie italiane che in casa, accanto alle foto dei loro figli, pongono, con lo stesso affetto e dignità, la foto del "fratellino"o della "sorellina" messicano/a.

Ogni bambino ha diritto alla famiglia.

Se qualcosa salva l'umanità é la speranza, e una forma concreta di speranza la costituiscono milioni di piccoli esseri, che però sono grandi promesse dallo sguardo pieno di stupore, dal sorriso facile, dalle mani irrequiete. Ogni bebé é una vita in embrione e quindi un seme di speranza.

La speranza dell'umanità é minacciata fin tanto che esistono milioni di bambini abbandonati, fin tanto non esista un numero infinito di adulti che cammini nella vita con un messaggio d'umanità e d'amore, impegnandosi con coraggio con lo sguardo di bambino che sempre dobbiamo portarci dentro.

INCONTRI DI ZONA PER VOLONTARI

Per permettere un incontro piú frequente tra i volontari, una formazione permanente e una migliore organizzazione, abbiamo organizzato per quest'anno 2 incontri di zona. Parteciperanno tutti i volontari che vivono vicino al luogo di incontro. Le date e i luoghi di incontro sono questi:

- 1. Domenica 14 aprile 2002: TRIANGIA-SONDRIO.**
- 2. Domenica 26 maggio 2002: BORGONUOVO DI PIURO.**

Gli incontri incominceranno alle 8,30 del mattino presso le parrocchie di Triangia (il 14 aprile) e di Borgonuovo (il 26 maggio). L'animatore degli incontri sará don Adriano Folonaro, sacerdote Guanelliano, responsabile de "Presenza Missionaria Guanelliana" di Como (Tel. 031.296711).

Ringraziamo tantissimo don Narciso Mandelli, parroco di Triangia e don Alberto Pini, parroco di Borgonuovo e di Santa Croce, per la loro disponibilitá, l'affetto, la solidarietá e lo spirito missionario che da sempre hanno dimostrato e coltivato.

Invitiamo tutti i volontari, famiglie che adottano bambini nella missione, persone interessate alla missione guanelliana messicana della Valtellina a partecipare all'incontro del 14 aprile a Triangia. Vi scrivo i numeri del telefono di don Narciso: 0342.560077 e del volontario Raffaele: 0342.560155. Cosí come invitiamo i volontari, le famiglie che adottano bambini della missione, persone interessate alla missione guanelliana messicana della Valchiavenna, del Lecchese e del Comasco a partecipare all'incontro del 26 maggio a Borgonuovo di Piuro. Vi scrivo i numeri di telefono di don Alberto: 0343.32096 e della volontaria Maruska: 0343.44214.

La domenica 6 Ottobre 2002 in Como ci sará l' **INCONTRO MISSIONARIO GUANELLIANO** dei volontari dell'Opera Don Guanella dal titolo: *Insieme per volare oltre confini*. Invitiamo tutti a partecipare. Siamo sicuri che questi incontri ci aiuteranno molto per conoscerci meglio, per continuare ad alimentare lo spirito missionario e per creare comunione.



Volontari di Novate

Vendita di prodotti tipici a favore della Missione durante il periodo natalizio



E-mail della Missione Guanelliana in Messico: sdcsmt@prodigy.net.mx

E-mail della Missione Guanelliana in Guatemala: guaneguat@yahoo.com

Responsabili del Bollettino Missionario Guanelliano Guatemala-México:

Per l'area Valchiavenna e Milanese: Maruska Nonini, Novate Mezzola tel. 0343.44214

Per l'area Valtellina: Don Narciso Mandelli, Triangia tel. 0342.560077

Per il Centro-Sud Italia: Gianni Kiaris, Roma tel. 06.66165004

E-Mail: gianni.kiaris@tin.it

WEB: <http://www.geocities.com/letiz>

**Offerte tramite C/C Bancario
N. 2090/31
Banca Popolare di Sondrio
Amici di Padre Cosimo
Opera Don Guanella
Missione Messicana**

**Adozioni tramite C/C postale
N. 83338004
Opera Don Guanella
Missione Messicana**